

Fallimenti ASTE www.fallimentiaeste.it
il portale delle aste giudiziarie

COMUNICAZIONE ARTE
Consorzio "Globe via" - PUBBLICITÀ (PRINT & COMMUNICATION)

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/4222127 F 085/4221462

Viaggio nel tempo Il Trenino della Valle un ritorno atteso da 18 anni Giannico a pag. 45		L'Aquila rinasce Commissari in arrivo per gli aggregati senza progetti Galeota a pag. 41		Calcio Teramo, ricorso al Coni contro l'esclusione dalla C La società biancorossa ha depositato l'atto al Collegio di Garanzia. È l'ultimo tentativo per cercare di salvare la categoria. Chierchia lascia Cantagalli nello Sport
---	---	---	--	--

Vigilante ferito dai rapinatori

► Raid violento al mercato ortofrutticolo di Cepagatti, in due fuggono con gli incassi
L'agente di Sicuritalia addetto ai ritiri colpito con un casco, il bottino è di 28 mila euro

PESCARA Rapidi, violenti, impietosi, soprattutto perfettamente sincronizzati. Un colpo anomalo, ma ben studiato ieri mattina al Centro agroalimentare di Cepagatti. In due, con caschi da motociclista, in testa hanno aggredito il vigilante di Sicuritalia che stava facendo il giro per ritirare gli incassi dei diversi banchi all'interno della struttura. I malviventi erano arrivati con uno scooter in modo da non essere notati. La guardia, con in mano il plico contenete i soldi (circa 28mila euro), è stata bloccata e, al primo accenno di reazione, colpita violentemente al capo con un casco. I rapinatori avevano dei complici.

Pennella a pag. 37

Lanciano, la sentenza

Spari contro un albanese pene per 31 anni e mezzo



LANCIANO Mai trovata la pistola che ferì un albanese di 30 anni, ridotto su una sedia a rotelle. Per l'aggressione del 18 aprile 2021, ieri a Lanciano sono stati condannati quattro connazionali. Pene per complessivi 31 anni e mezzo per concorso in tentativo omicidio, lesioni e porto di armi.

Berghella a pag. 45

Rigopiano, i consulenti del giudice chiedono più tempo



La strage del resort verità è più lontana

La perizia slitta a fine luglio Buda a pag. 38

Omicidio, minore in cella indisponibili altre strutture

► Chieti, la decisione del giudice sul quindicenne con problemi psichiatrici che ha ucciso il nonno

CHIETI Dal reparto psichiatrico dell'ospedale a una struttura detentiva: si aprono le porte del carcere per il 15enne di Bucchianico che nel pomeriggio di venerdì ha picchiato a morte il nonno materno di 78 anni. Ferì il Gip del tribunale del minorenni dell'aquila, Cristina Tettamanti, ha convalidato l'arresto per omicidio volontario aggravato disponendo la custodia nell'istituto penitenziario Casal del Marmo di Roma. Decisiva la carenza sul territorio di idonee strutture sanitarie per ospitare il ragazzo, che ha gravi problemi mentali.

D'Alessandro a pag. 44

Pescara, la spy story

De Cecco, ex ad a giudizio «Rivelò segreti aziendali»



PESCARA Si chiude con un rinvio a giudizio l'inchiesta sulla spy story ambientata ai piani alti della De Cecco di Fara San Martino. A processo finisce Francesco Fattori, 52 anni, ex ad, accusato della fuga di notizie riservate sulle strategie del colosso della pasta.

A pag. 38

La pandemia

Quarta dose agli over 60 il via tra le perplessità



L'AQUILA Il difficile quadro epidemiologico, con tutti gli indicatori in crescita, ha imposto un'accelerazione sulla campagna vaccinale. Sul via libera alla quarta dose per gli over 60 sono però tante le perplessità dei medici, si teme il flop della campagna di fronte agli annunci contraddittori. L'epidemia continua a mietere vittime e il bilancio dei morti sfonda quota 3400.

Centi Pizzutilli a pag. 35

Lara Molino reinterpreta in chiave femminile il celebre inno abruzzese

Vola Vola Vola, la versione del centenario

Cristina Squartecchia

Lo aveva promesso, la cantautrice Lara Molino - nel corso delle diverse presentazioni del singolo "Ti viujie dice" - in anteprima in maggio, che in estate sarebbe uscito il suo nuovo album. Ed eccolo pronto da domani in tutte le piattaforme digitali dal titolo "Amoremé". Un progetto ispirato, profondamente sentito e nutrito di tanta poesia e ricerca dove immanicabile è il dialetto abruzzese. Un disco che ancora una volta omaggia e ri-scopre la cultura e l'identità regionale partendo dalla lingua e attraversando l'universo

sonoro dell'Abruzzo, dalla ricerca e modernizzazione di timbri, personaggi e usi locali e che inserisce Lara Molino tra le pioniere del cantautorato abruzzese. "Amoremé" è pieno di passione, grinta e tante sorprese per i fan con quattro brani inediti: "Ti viujie dice", "La terra è di chi la canta", "Ninna Nanna" e soprattutto, piacevolmente riarrangiata, la tradizionale "Vola Vola Vola", l'inno abruzzese più conosciuto al mondo che festeggia quest'anno il primo secolo di vita. Spiazziante e avvolgenti gli accordi della chitarra che entrano ad accompagnare i primi versi di questo storico canto popolare, composto proprio un secolo fa dagli autori ortonesi Luigi Dommarco e Guido Albanese, e che a primo ascolto, l'orecchio riconosce familiari nel suscitare quel sentimento di appartenenza. «Non ho voluto inserirla a tutti i costi solo perché ricorreva il centenario della composizione - spiega la cantautrice Lara Molino -. Certamente questo particolare è molto importante per me, perché in tal modo riesco ad omaggiare gli autori ortonesi Luigi Dommarco e Guido Albanese, la mia terra abruzzese, pur non facendo una cover, ma reinterpretando tutto, mettendoci dentro il mio animo di donna, di cantautrice, compositrice». Una versione femminile e moderna, dove voce e chitarra si fondono apportando nuovi significati al brano. «È la versione di una donna del 2022 - aggiunge la cantante - che dopo cento anni desidera an-



La cantautrice abruzzese Lara Molino

cora parlare d'amore utilizzando la lingua dialettale». Il disco è stato registrato tra l'Abruzzo e la Toscana ed è stato prodotto artisticamente da Carla Magnoni che ha anche arrangiato i brani. «Sono davvero soddisfatta e felice per questo nuovo traguardo raggiunto - afferma in conclusione Lara Molino - l'ho dedicato ai miei amori: la musica, i miei nipoti Andrea e Giacomo e la mia bella terra Abruzzo». In partenza anche il tour estivo: 17 Lara Molino luglio suonerà a Cascio nell'ambito del festival della Transumanza, il 6 agosto a San Salvo, l'8 agosto a Palmoli, il 13 a Pennadomo, il 21 agosto a Guardiagrele e il 7 settembre a Vasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Croce presentati i vincitori e il programma



È stato presentato a Palazzo dell'Emiciclo, all'Aquila, il programma e i vincitori del "Premio Nazionale Cultura Benedetto Croce" che si terrà il 29 e 30 luglio 2022 a Pescasseroli. Sono intervenuti il presidente del premio Pasquale D'Alberto, la presidente della giuria Dacia Maraini e in rappresentanza del Consiglio regionale il consigliere Americo Di Benedetto.

Nella categoria "saggistica" verranno premiati ex aequo "Lo stile dell'abuso" (ed. Treccani) di Raffaella Scarpa e "Il profumo di mio padre" (ed. Piemme) di Emanuele Fiano. Nella categoria "letteratura giornalistica" ha prevalso "C'ero anch'io su quel treno" (ed. Solferino), di Giovanni Rinaldi. Si aggiudica la categoria "narrativa" "Maestro Geppetto" (ed. Sellerio) di Fabio Stassi. Il premio alla memoria va a Roberto Calasso, fondatore della casa editrice Adelphi, venuto a mancare un anno fa.

Il programma del 29 e 30 luglio a Pescasseroli è ricco di eventi: saranno ricordati i 70 anni dalla morte di Benedetto Croce e i 100 anni dall'istituzione del Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise. La sera del 29 luglio ci sarà l'incontro con lo scrittore Giovanni Rinaldi che parlerà del suo libro "C'ero anch'io su quel treno", che racconta la storia di alcuni ragazzi della sud Italia che subito dopo la seconda guerra mondiale emigrano al nord in cerca di fortuna. La mattinata del 30 luglio vedrà l'incontro con il presidente della giuria, Dacia Maraini, e nel pomeriggio ci sarà la consegna dei premi. Dacia Maraini nel suo intervento ha voluto sottolineare come: «Gli scrittori vincitori di questa edizione hanno una caratteristica particolare, quella di affrontare il tema paterno come se si volesse dare nuova centralità a questa figura spesso trascurata. Inoltre, non un caso in questi tempi in cui la guerra è tornata prepotentemente al centro delle cronache, la memoria, come processo di conoscenza e consapevolezza, è tornata a riaffiorare come elemento, non solo fonte di conoscenza e consapevolezza, ma come strumento di resistenza a un modello consumista che logora l'uomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara

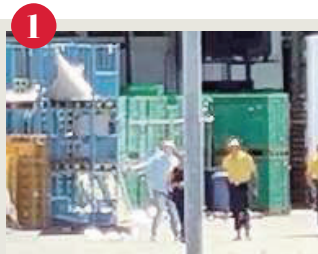


**VISITA A SORPRESA
DEL PRESIDENTE MARCO MARSILIO
A FERRO DI CAVALLO
FAMIGERATO LUOGO DI SPACCIO
CHE NEI PIANI DI COMUNE E REGIONE
DEVE ESSERE DEMOLITO**

Fax: 085 4221462
e-mail: pescara@ilmessaggero.it



Martedì 12 Luglio 2022
www.ilmessaggero.it



1 L'ORTOFRUTTA
Il mercato di Villanova: momenti concitati subito dopo l'assalto al vigilante con i soldi



2 SOCCORSI
Sul posto è subito giunta un'ambulanza per soccorrere il vigilante picchiato e ferito



3 GLI ACCERTAMENTI
I carabinieri stanno conducendo indagini: sentiti diversi testimoni dell'assalto



4 IL PORTAVALORI
Il mezzo della Sicuritalia esce dalla zona del mercato ortofruttilicolo dopo la rapina

Assalto al mercato, vigilante ferito

► La guardia giurata stava ritirando i soldi dei grossisti dell'ortofrutta di Villanova di Cepagatti: bloccato e picchiato alla testa da due banditi ► È stato anche disarmato, poi i rapinatori hanno arraffato la busta con 28mila euro e sono scappati in scooter: ricerche

L'INDAGINE

Rapidi, violenti, impietosi, perfettamente sincronizzati. Un colpo anomalo, ma ben studiato quello di ieri mattina al Centro agroalimentare di Cepagatti quando due uomini con il casco da motociclista in testa hanno aggredito il vigilante di Sicuritalia che, in tarda mattinata, stava facendo il giro per ritirare gli incassi dei diversi banchi all'interno della struttura. I due malviventi erano arrivati con uno scooter in modo da non essere notati. Si sono aggirati all'interno del locale fino ad intercettare la guardia giurata che aveva tra le mani il plico con il denaro.

L'AGGRESSIONE

L'uomo è stato bloccato e uno dei due banditi gli ha sfilato il plico dalle mani. Ha provato ad opporre resistenza e a trattenere la busta, ma alle spalle l'altro rapinatore lo ha colpito con violenza al capo, utilizzando, con molta probabilità, un casco da moto. Dopo essersi appropriato del denaro il primo componente della banda si è chinato, ha preso la pistola del vigilante e con quella lo ha di nuovo colpito al capo, questa volta in piena fronte. La guardia giurata è rimasta per un momento nell'incapacità di reagire: intanto i due banditi sono riusciti a fuggire, a recuperare lo scooter e ad allontanarsi agilmente. Sono spariti nel nulla, come dal nulla sembravano essere arrivati. Una certezza c'è, non hanno agito da soli: perché sicuramente a poca distanza del centro agroalimentare doveva esserci un complice ad attenderli per il classico "cambio mezzi" utilizzato per provare a depistare le ricerche. Qualche testimone, ma si tratta di un elemento ancora da accertare e sul quale gli investigatori stanno lavorando, parla di una macchina scura, condotta da un terzo uomo, che avrebbe fatto

LA SEQUENZA

1 L'arrivo del furgone

Il furgone di Sicuritalia arriva al Centro agroalimentare di Villanova per il ritiro degli incassi e il vigilante inizia il giro dei grossisti per il ritiro



2 Guardia aggredita

La guardia giurata viene affrontata da due rapinatori con il caso, gli strappano via il plico con i soldi, tenta di trattenerlo ma viene colpito alla testa e cade a terra

3 Strappata la pistola

Uno dei rapinatori, dopo aver stordito la guardia giurata, riesce a sfilargli la pistola e lo colpisce un'altra volta alla testa. Poi tutti e due scappano con uno scooter

4 Il terzo complice

Lo scooter utilizzato per avvicinarsi e per la fuga viene trovato a poca distanza dalla zona della rapina. I due banditi avevano un'auto che li aspettava nelle vicinanze

Accanto gli investigatori al Centro ortofruttilicolo di Villanova di Cepagatti dove si è verificato l'assalto al portavalori; a sinistra gli abiti insanguinati della guardia giurata bloccata e picchiata dai rapinatori (Fotoservizio Max Schiazza)



salire i due nella zona della rotatoria e si sarebbe a sua volta allontanata.

I SOCCORSI

Nel frattempo sono stati chiamati i soccorsi e la guardia giurata, che si è sostanzialmente ripresa, è stata medicata sul posto dal personale dell'ambulanza Life, inviata a Villanova di Cepagatti dalla centrale operativa del 118, e condotta in ospedale già in condizioni non gravi. Umberto Ferri, 43 anni, di Chieti, è stato sottoposto

a tutti i controlli diagnostici strumentali e i medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni per le ferite lacerocontuse riportate al capo. Per i rilievi e le indagini sono arrivati i carabinieri della compagnia di Pescara, diretti dal tenente Giovanni Rolando, con il coordinamento investigativo del colonnello Gaetano La Rocca. Il bottino accertato è di ventottomila euro. I carabinieri hanno ascoltato la testimonianza delle molte persone presenti e lo stanno mettendo a sistema con

le riprese delle telecamere di videosorveglianza pubbliche e private presenti nella zona e lungo le strade di collegamento alle principali vie di fuga. Lo scooter utilizzato dai rapinatori è stato ritrovato a poca distanza dal centro agroalimentare, nel punto d'incontro che la banda aveva già concordato. La moto, secondo gli accertamenti subito effettuati dai carabinieri è risultata rubata a Roma nel corso dello scorso anno: resta da capire se possa essere stata utilizzata anche come

mezzo d'appoggio per altri colpi. Segnalazioni di ricerca, con gli elementi a disposizione, sono stati diramati a tutte le forze dell'ordine del territorio. Dal punto d'incontro, infatti, sono molte le vie di fuga che la banda potrebbe aver scelto: lo scooter porta sulla strada della Capitale, ma non è escluso che banditi e soldi abbiano preso altre direzioni. È evidente però che la Val Pescara, con le sue aziende e i suoi collegamenti, rappresenta una sorta di punto debole per le incursioni della mala, sia locale che proveniente da altre regioni. Che sembra scelga con frequenza questa fascia di territorio al confine tra le province di Pescara e Chieti. Non bisogna andare molto lontano, né in termini di chilometri né di mesi per incrociarsi con la maxi rapina al caveau della stessa Sicuritalia, nella zona commerciale di San Giovanni Teatino: un colpo che mise letteralmente a ferro e fuoco per ore il cuore economico-produttivo dell'area metropolitana.

Patrizia Pennella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MOTORINO
RUBATO A ROMA
I CARABINIERI
SEGUONO ANCHE
LA PISTA
DELLA CAPITALE**

Il precedente



SAN GIOVANNI TEATINO Pensioni, soldi della grande distribuzione e di banche. Si stimarono almeno 80 milioni stivati nel caveau. Puntava al colpo del secolo il commando di 20 banditi professionisti che nel marzo scorso ha messo a ferro e fuoco le strade tra Pescara e Chieti, provando a

Il maxi colpo all'ex Ivri da 6 milioni

svaligiare completamente la sede della Sicuritalia, ex Ivri, di via Po, nell'area dei centri commerciali di Sambuceto, a San Giovanni Teatino. I banditi scapparono con sei milioni in contanti - si disse in una prima quantificazione - fermandosi

nella sala di smistamento delle banconote, protetta da muri di cemento armato crollati come burro sotto i colpi di una gigantesca ruspa manovrata da uno dei banditi. Tutt'intorno c'era una pioggia di proiettili sparati con mitra

pistole e fuori forti esplosioni, otto mezzi dati alle fiamme e messi di traverso per bloccare le vie di accesso all'area del colpo. Chi, quella notte spaventosa, riuscì a passare si fermò subito dopo con le gomme forate dai chiodi a tre punte disseminati sull'asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UMBERTO FERRI
33 ANNI, DI CHIETI
È STATO MEDICATO
E PORTATO
IN OSPEDALE:
PROGNOSI 10 GIORNI**